

DECRETO MINISTERIALE 7 gennaio 1964.

Costituzione del Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE
DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, che istituisce, presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, il « Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini »;

Viste le designazioni fatte dai Ministeri, Enti ed Organizzazioni sindacali di cui al terzo comma dello art. 17 del decreto sopracitato;

Considerata la necessità di provvedere alla composizione di detto Comitato ai fini dello svolgimento dei compiti ad esso demandati dal decreto suddetto;

Decreta:

Art. 1.

Il Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini, di cui all'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, è composto come segue:

Albertario prof. Paolo, in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Verginelli prof. Cataldo, in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

La Rosa dott. Francesco, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio;

Del Vecchio dott. Leopoldo, in rappresentanza del Ministero del commercio con l'estero;

Barocas dott. Silvio, in rappresentanza dell'Istituto nazionale del commercio con l'estero;

Dalmasso prof. Giovanni, in rappresentanza della Accademia della vite e del vino;

Garoglio prof. Piergiovanni, in rappresentanza dell'Accademia della vite e del vino;

Cosmo prof. Italo, esperto in materia di viticoltura ed enologia;

Mattia dott. Mario, esperto in materia di viticoltura ed enologia;

Carpenè dott. enot. Antonio, in rappresentanza dell'Associazione enotecnici italiani;

Garrone dott. Ercole, in rappresentanza dell'Ordine nazionale assaggiatori vino;

Margotti dott. Giuseppe, per l'Italia settentrionale, in rappresentanza degli agricoltori;

Leopardi Dittaiuti on. dott. Giulio, per l'Italia centrale, in rappresentanza degli agricoltori;

Nicolosi Asmundo barone Carmelo, per l'Italia meridionale, in rappresentanza degli agricoltori;

Prearo on. dott. Roberto, per l'Italia settentrionale, in rappresentanza dei coltivatori diretti;

Marescalchi dott. Claudio, per l'Italia centrale, in rappresentanza dei coltivatori diretti;

Arlini dott. Massimo, per l'Italia meridionale, in rappresentanza dei coltivatori diretti;

Arletti William, per l'Italia settentrionale, in rappresentanza dei coloni e mezzadri;

Mulas dott. Sergio, per l'Italia centrale, in rappresentanza dei coloni e mezzadri;

Giacalone dott. Michele, per l'Italia meridionale, in rappresentanza dei coloni e mezzadri;

Cesaroni dott. Corrado, in rappresentanza delle Cantine sociali e Cooperative agricole produttrici;

Visani dott. Lino, in rappresentanza delle Cantine sociali e Cooperative agricole produttrici;

Polonari ing. Nino, in rappresentanza degli industriali vinicoli;

Migliorisi dott. Salvatore, in rappresentanza dei commercianti grossisti vinicoli;

Niederbacher dott. Antonio, in rappresentanza degli esportatori vinicoli;

Dettori dott. Renato, in rappresentanza dei produttori di vini speciali;

Bonfardeci Francesco, in rappresentanza dei mediatori e rappresentanti di vino;

Desana sen. Paolo, in rappresentanza dell'Unione nazionale consumatori.

Ai componenti il Comitato compete il gettone di presenza di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5 e la relativa spesa graverà sul capitolo 53 dell'esercizio finanziario 1963-64.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 gennaio 1964

Il Ministro per l'agricoltura e foreste

FERRARI AGGRADI

Il Ministro per l'industria e commercio

MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 marzo 1964

Registro n. 5, foglio n. 100

(3260)

DECRETO MINISTERIALE 28 febbraio 1964.

Approvazione del piano tecnico preliminare B/71/0 presentato dalla Società Telefoni Italia Media Orientale riguardante la nuova configurazione ed assetto del distretto telefonico di Ancona.

IL MINISTRO

PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visti gli articoli 14, 20 e 22 della convenzione stipulata in data 11 dicembre 1957, fra il Ministero delle poste e telecomunicazioni e la Società Telefoni Italia Media Orientale per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 3ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1407;

Visto il regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884 e successive modifiche;

Visto l'art. 11 del piano regolatore telefonico nazionale, approvato con decreto ministeriale dell'11 dicembre 1957;

Vista la ripartizione del territorio nazionale in compartimenti, distretti e settori telefonici, approvata con decreto ministeriale del 3 giugno 1961;

Visto il piano tecnico preliminare B/71/0, con il quale la Società Telefoni Italia Media Orientale ha sottoposto all'approvazione una nuova configurazione del distretto di Ancona e la sua ripartizione in settori e reti urbane;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio superiore tecnico delle poste e delle telecomunicazioni;